

AGREEMENT

le imprese tra
ecosostenibilità e requisiti
nelle forniture alla P.A.

Avv. Piera Paola De Florio
convegno 15 – 16 aprile 2011

APPALTI PUBBLICI E ACQUISTI VERDI

Riferimento europeo: L'Unione Europea elabora numerosi atti di indirizzo e direttive a sostegno dell'inserimento dei criteri ambientali nei pubblici approvvigionamenti. Di seguito i principali:

VI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'Unione Europea (2001-2010):

prevede che gli Stati Membri stanziino incentivi economici per i prodotti ecologici e incoraggino una domanda "verde" attraverso

- una migliore informazione ai consumatori
- lo sviluppo di una politica "verde" per gli approvvigionamenti pubblici
- il raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile
- l'incremento di una progettazione più ecologica dei prodotti.

Riferimento europeo

- **Libro verde sugli appalti pubblici nell'Unione Europea (1996)**
- nel quale compare, per la prima volta, il concetto di integrare aspetti di carattere ambientale nella definizione degli appalti ossia nelle politiche di spesa della Pubblica Amministrazione.
- **Libro verde sulla politica integrata relativa ai prodotti (febbraio 2001)**
- afferma che bisogna puntare ad un nuovo paradigma di crescita e ad una qualità della vita più elevata, creando ricchezza e competitività sulla base di prodotti più ecologici.
- **Comunicazione interpretativa del 4/07/2001: “Diritto comunitario degli appalti pubblici e possibilità di integrare considerazioni di carattere ambientale negli appalti pubblici”**
- prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di esigere, in fase di definizione dell'oggetto dell'appalto, un grado di protezione dell'ambiente più elevato di quello previsto dalle leggi e dalle norme, purché tale prescrizione non limiti l'accesso all'appalto e non conduca ad una discriminazione a danno di potenziali offerenti.

Riferimento europeo

La Comunicazione dà la possibilità - purché vengano rispettati i principi della libera circolazione delle merci e dei servizi, della non discriminazione e della proporzionalità - nelle specifiche tecniche dell'appalto di:

- prescrivere i materiali di base o primari da utilizzare
- richiedere l'uso di un particolare processo produttivo
- fare riferimento a criteri per l'assegnazione dei marchi ecologici o specificare che i prodotti con marchio ecologico sono considerati conformi alle prescrizioni tecniche del capitolato
- fare ricorso a varianti per definizioni alternative dell'oggetto del contratto come, ad esempio, un livello più alto di protezione dell'ambiente.

Riferimento europeo

- **Giurisprudenza: sentenza del 17 settembre 2002 della Corte di Giustizia di Lussemburgo**
- *enuncia che nei bandi di gara della Pubblica Amministrazione per acquisto di prodotti o affidamento di servizi, è legittimo inserire il criterio ambientale di aggiudicazione per scegliere l'offerta economicamente migliore senza ledere il principio della libera concorrenza e del libero mercato. (sentenza Concordia Bus)*
- La sentenza stabilisce che l'Amministrazione aggiudicatrice, nell'ambito di un appalto pubblico per la fornitura di servizi di trasporto urbano effettuato con autobus, nel decidere qual è l'offerta "economicamente più vantaggiosa" può prendere in considerazione criteri ecologici, come il livello di emissioni di ossido di azoto o il livello di inquinamento acustico determinato dai mezzi, purché tali criteri siano collegati all'oggetto dell'appalto, non conferiscano all'Ente libertà incondizionata di scelta, siano espressamente menzionati nel capitolato di appalto o nel bando di gara e rispettino tutti i principi del diritto comunitario in materia di appalti e, in particolare il principio di non discriminazione.

Riferimento europeo

- Nuova Direttiva Europea sugli Appalti pubblici (Direttive 17 e 18 del 31/03/2004 - acquisti pubblici e coordinamento delle procedure di acquisto e aggiudicazione)
- nel regolare le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, definisce i modi di applicazione dei criteri ambientali all'interno dei capitolati.
- Manuale della Commissione Europea sul Green Public Procurement (18/8/2004 - *Buying Green!*)
- dà indicazioni alle Pubbliche Amministrazioni circa le modalità con cui rendere ambientalmente sostenibili le procedure di definizione e assegnazione degli appalti con l'inserimento di criteri ambientali nel processo di acquisto.

NORMATIVA ITALIANA

- A livello nazionale gli atti più rilevanti sono:
- *Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia (delibera CIPE del 2/8/2002)*
- stabilisce che la Pubblica Amministrazione raggiunga entro il 2007 i seguenti obiettivi:
- 30% dei beni acquistati risponda anche a requisiti ecologici quali il contenuto di materia riciclata
- 30-40% del parco dei beni durevoli sia a ridotto consumo energetico.

NORMATIVA ITALIANA

- *D.M. 8 maggio 2003 n° 203*
- stabilisce che le Regioni adottino disposizioni rivolte agli Enti pubblici e alle Società a prevalente capitale pubblico e di gestione dei servizi, affinché questi procedano ad acquisti di beni prodotti con materiali riciclati nella misura del 30% dei fabbisogni complessivi annuali.
- Tale percentuale vale per ogni anno solare e per ciascuna categoria di prodotto; non sono previste compensazioni fra categoria diverse di beni.
- Istituisce, inoltre, il repertorio del riciclaggio (RR) - la cui tenuta e pubblicazione è affidata all'Osservatorio Nazionale Rifiuti - che dovrebbe contenere l'elenco dei materiali riciclati, l'elenco dei manufatti e beni in materiale riciclato indicante l'offerta, la disponibilità e la congruità di prezzo.
- La congruità del prezzo si verifica quando tale valore non risulta superiore a quello relativo ai corrispondenti beni e manufatti realizzati con materiali vergini.

NORMATIVA ITALIANA

- *Circolari ministeriali*
- Successive al D.M. 203/2003, sono elaborate da parte di un'apposita commissione tecnica e individuano per ogni filiera dei materiali le caratteristiche peculiari dei prodotti riciclati.
- E ancora un richiamo indiretto o diretto al GPP e all'integrazione degli aspetti ambientali nell'ambito degli acquisti pubblici è riscontrabile nei seguenti atti normativi:
- Decreto legislativo 152/06 articoli 180, 181, 196, 197 e 198;
- Codice De Lise (D.l.vo 12/04/2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) articoli. 2, 40, 42, 44, 68, 69, 83 (allegati)

Legge Regionale n. 23 del 01/08/2006

- È entrata in vigore già nell' agosto del 2006 la Legge Regionale n. 23/01.08.2006 riguardante le “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”.
- Con la predetta L.R. n. 23/2006 sui cosiddetti acquisti verdi la Regione Puglia ha compiuto un grande salto di qualità per la concretizzazione di obiettivi di tutela ambientale, dettando gli indirizzi alle Pubbliche Amministrazioni locali su come contribuire al raggiungimento dei principi dello Sviluppo Sostenibile.

Legge Regionale n. 23 del 01/08/2006

- Con il termine “acquisti verdi” si intende l'introduzione di criteri ambientali nelle politiche di acquisto di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione e, quindi, l'Ente Pubblico, caratterizzati da una minore pericolosità per la salute umana e l'ambiente rispetto a prodotti e servizi che adempiono ai medesimi usi.
- Le procedure di acquisto di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche in regione Puglia, per effetto della L.R. n. 23/2006, devono essere rapidamente adeguate al fine di introdurre criteri di eco-efficienza e sostenibilità ambientale nei requisiti di partecipazione e nei capitolati d'onere per l'aggiudicazione dei bandi di gara.

Legge Regionale n. 23 del 01/08/2006

- In realtà le Pubbliche Amministrazioni locali di Puglia avrebbero dovuto redigere il Piano d'Azione per gli Acquisti Verdi di durata triennale finalizzato a conseguire l'obiettivo di portare ad almeno il 30% la quota di acquisti ecologici sul totale delle proprie forniture già entro il mese di febbraio 2007.
- Non sono previste sanzioni a carico delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi che non hanno ottemperato alla redazione del Piano di Azione per gli Acquisti Verdi; ma è altrettanto importante la disposizione per cui costituirà condizione preferenziale per l'accesso ai finanziamenti regionali per il periodo 2007/2013 l'aver realizzato politiche di Green Public Procurement (Acquisti Verdi). I finanziamenti regionali saranno, difatti, commisurati e modulati in base al raggiungimento dell'obiettivo del 30%.

Legge Regionale n. 23 del 01/08/2006

- L'obiettivo peraltro ambizioso del 30%, peraltro già previsto dal DM Ambiente n. 203 dell'8 maggio 2003, costituisce un enorme volano per lo sviluppo dei sistemi di etichettatura ecologica (Ecolabel) e dei Sistemi di Gestione Ambientale (EMAS e UNI EN ISO 14001:2004), applicabili alle imprese che intendono candidarsi per le forniture pubbliche.
- È indubbia la ricaduta sostanziale della L.R. 23/2006 sull'operatività del regime degli appalti e forniture pubbliche.
- Da un lato le Pubbliche Amministrazioni, pur di veder intatta la possibilità di accedere ai finanziamenti regionali e comunitari per la tutela ambientale (unico mezzo finanziario per alcuni interventi di tutela ambientale), ricorreranno sempre più all'adozione di bandi di gara "ecologici" per i loro acquisti.

Legge Regionale n. 23 del 01/08/2006

- Dall'altro le imprese saranno stimolate ad adottare processi produttivi ambientalmente efficienti e pianificare adeguatamente il ciclo di vita ambientale dei loro prodotti, al fine di soddisfare i requisiti per poter conseguire le certificazioni ambientali; tali certificazioni diventeranno sempre più condizioni di premialità previste dai futuri bandi di gara delle amministrazioni pubbliche.
- La portata ambientale della Legge sugli Acquisti Verdi in Puglia riveste notevole importanza in un territorio interessato da un notevole patrimonio naturale e paesaggistico abbisognevole di politiche di tutela e valorizzazione ambientale, come confermano l'istituzione di numerosi parchi naturali negli ultimi anni.
- Viepiù che la Regione Puglia ha recentemente pubblicato le graduatorie per l'utilizzo dei finanziamenti comunitari da parte delle Pubbliche Amministrazioni per la progettazione ed implementazione dei Sistemi di Gestione Ambientale sia EMAS che UNI EN ISO 14001:2004⁴

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- *Green Public Procurement*, tradotto letteralmente significa *Appalti Pubblici Verdi*, vale a dire *Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione*.
- Si tratta di una strategia che gli Enti responsabili degli approvvigionamenti pubblici hanno a disposizione per concretizzare le finalità delle politiche di sviluppo sostenibile. La definizione individua, infatti, le procedure di acquisto di una Pubblica Amministrazione che sceglie di considerare anche i requisiti ambientali per i beni o i servizi oggetto dell'acquisto piuttosto che per la realizzazione di lavori.
- Procedere ad “acquisti verdi” equivale a includere le caratteristiche ambientali fra i criteri utilizzati per aggiudicare gli appalti - fermo restando l'obbligo di garantire la tutela della trasparenza e le pari opportunità tra imprese - così da scegliere l'offerta più vantaggiosa considerando non solo il costo monetario dei prodotti/servizi in relazione alla qualità, ma anche l'impatto che questi producono sull'ambiente.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- Tutto questo comporta la revisione delle procedure d'acquisto finora utilizzate: non ci si basa più esclusivamente sul costo del prodotto o del servizio ma si valutano anche gli impatti ambientali che questi possono determinare lungo tutto il ciclo di vita.
- Si modificano così i sistemi di approvvigionamento in uso nelle Amministrazioni Pubbliche per orientare le scelte verso prodotti che, sia nel processo di produzione sia durante l'utilizzo e il fine vita, siano in grado di garantire una diminuzione dei consumi di risorse naturali e di energia impiegate e una riduzione di pericoli, rischi, emissioni inquinanti e di rifiuti generati.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- Fare “acquisti verdi” significa preferire beni e servizi che:
 - riducono il depauperamento delle risorse naturali
- riducono il consumo di energia
- riducono le quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti
- riducono le emissioni di inquinanti
- ottimizzano il servizio offerto
- abbiano una maggiore durata.

Questa modifica in senso ambientale delle pratiche d’acquisto comporta dei vantaggi che vanno oltre la riduzione degli impatti ambientali delle attività della Pubblica Amministrazione ed è per questo che il GPP svolge un ruolo fondamentale nell’ambito della politica integrata di prodotto e, più in generale, delle strategie per lo sviluppo sostenibile.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- Obiettivi
- *Adottare il Green Public Procurement significa quindi sostenere sia la domanda sia l'offerta ecologica.*
- Impiegare meno risorse naturali e produrre beni e/o servizi che abbiano un ridotto impatto ambientale sono azioni fondamentali in favore della sostenibilità. Per raggiungere questi obiettivi è necessario però riconsiderare i processi economici relativi alla produzione e al consumo di beni e di servizi secondo i *principi di eco-efficienza e dematerializzazione*.
- L'eco-efficienza o efficienza ambientale indica il rapporto tra un bene prodotto o un servizio erogato e la quantità di materiali e/o energia utilizzati per realizzare tale prodotto o erogare tale servizio.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- Migliorare l'efficienza significa quindi riuscire a realizzare lo stesso prodotto utilizzando meno materiali e/o meno energia.
- La dematerializzazione consiste nella riduzione dell'incidenza e dell'intensità delle attività generate dagli uomini sulla natura. Nei prossimi decenni obiettivo principale è quello di ridurre di un fattore 10 i flussi di materia ed energia utilizzati dalle attività antropiche, secondo le seguenti specifiche:
 - ridurre gli sprechi
 - aumentare la durevolezza dei beni
 - promuovere la chiusura dei cicli materiali di produzione-consumo.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- *Criteri ambientali minimi del PAN - GPP*
- Si può definire un bando “verde” solo se comprende almeno i criteri ambientali minimi individuati dal Piano d’Azione Nazionale per ciascuno dei settori strategici di intervento.
- I criteri ambientali minimi sono nella sostanza “indicazioni tecniche” del PAN, cioè sia considerazioni generali sia considerazioni specifiche di natura ambientale e, quando possibile, etico-sociale, collegate alle diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell’appalto, specifiche tecniche, criteri premianti della modalità di aggiudicazione all’offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell’appalto) che, se recepite dalle “stazioni appaltanti”, saranno utili a classificare come “sostenibile” l’acquisto o l’affidamento e a garantire un’adeguata risposta da parte del mercato dell’offerta.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- I criteri ambientali minimi vengono individuati con Decreti del Ministero dell'Ambiente per ogni tipologia di acquisto che ricade nell'ambito delle 11 categorie merceologiche individuate dal PAN - GPP.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- Macrocategorie merceologiche
- Le undici macrocategorie definite nel PAN sono:
- ARREDI
- EDILIZIA
- GESTIONE DEI RIFIUTI
- SERVIZI URBANI E AL TERRITORIO
- SERVIZI ENERGETICI
- ELETTRONICA
- PRODOTTI TESSILI E CALZATURE
- CANCELLERIA
- RISTORAZIONE
- SERVIZI DI GESTIONE DEGLI EDIFICI
- TRASPORTI

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- *Con il DM n.111/09, approvato il 12/10/09, sono stati adottati i criteri ambientali minimi per:*
 - carta in risme (categoria merceologica “cancelleria”)
 - ammendanti (categoria merceologica “servizi urbani e al territorio”)
 - *Sono in corso di adozione i criteri ambientali minimi per computer portatili, computer da scrivania, stampanti, fotocopiatrici e apparecchi multifunzione (categoria merceologica “attrezzature elettriche ed elettroniche d’ufficio”), mentre sono attivi i gruppi di lavoro per la definizione di criteri ambientali minimi, relativi a:*
 - servizi energetici (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa)
 - edilizia (materiali da costruzione)
 - arredi
 - ristorazione
 - prodotti tessili.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- istruzioni operative per facilitare la stesura di bandi e capitolati cosiddetti **verdi**. Fasi del bando di gara:
- *Oggetto del bando*
- È opportuno, quando si procede ad un acquisto “verde” inserire nell’oggetto, in modo chiaro, immediato e trasparente, che si tratta di un bando “verde”.
- Si suggerisce di segnalare non tanto le caratteristiche che il prodotto/servizio deve avere quanto le prestazioni e l’effetto auspicato che dovrebbe produrre.
- L’indicazione chiara dei criteri ecologici nel titolo dell’oggetto oltre a rendere più immediata la richiesta fa intuire che le prestazioni ambientali hanno una valenza rilevante nell’esecuzione del contratto.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- La definizione dell'oggetto, nelle diverse tipologie d'appalto, può avvenire nei seguenti modi:
- _ nell'appalto di lavori, mediante l'inserimento delle caratteristiche ambientali sia nella
- descrizione in fase di progettazione che in quella di esecuzione dei lavori;
- _ nell'appalto di servizi, mediante la prescrizione di determinate modalità di esecuzione;
- _ nell'appalto di forniture, tramite espressa indicazione del requisito ecologico del bene
- oggetto della fornitura.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- *Specifiche tecniche*
- È opportuno inserire criteri ambientali nelle specifiche tecniche
- I criteri ambientali per ogni specifica tecnica possono riguardare:
- Materiali da utilizzare: l'Ente può imporre l'utilizzo di determinati materiali nella fase di produzione o può specificare che i materiali o le sostanze chimiche non devono essere dannose per l'ambiente. Può anche essere richiesta una percentuale minima di materiale riciclato o riutilizzato.
- Procedimento di produzione: è ammesso considerare i criteri ambientali relativi al procedimento di produzione. Infatti, un prodotto può differire da altri apparentemente identici perché per produrlo è stato impiegato un procedimento a basso impatto ambientale.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- Criteri connessi ai marchi ecologici: si può far riferimento a marchi ecologici, o specificare che essi vengono ritenuti conformi alle prescrizioni tecniche del capitolato. Non è possibile però che il marchio ecologico sia l'unico riferimento nella definizione delle specifiche tecniche perché non è consentito richiedere, ai partecipanti, la registrazione obbligatoria a sistemi di ecoetichettatura

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- *Selezione dei candidati*
- E' opportuno selezionare i candidati sulla base delle capacità tecniche dimostrabili anche con certificazioni, relative, in particolare, a:
 - Capacità tecnica
 - È possibile richiedere:
 - la disponibilità di strumenti, attrezzature, apparecchiature tecniche per garantire la protezione ambientale o per affrontare in modo adeguato gli aspetti ambientali dell'appalto;
 - tecnici o organi tecnici disponibili per affrontare le questioni ambientali relative all'appalto;
 - documentazione che attesti i contratti eseguiti;
 - possesso dei marchi ecologici obbligatori e volontari (tipo I, tipo II, tipo III, marchi settoriali);
 - adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS o ISO 14000) purché questo abbia delle ricadute sulla qualità della fornitura o sulla capacità tecnica di un'impresa di realizzare un appalto con criteri ecologici.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- Qualora la richiesta di certificazioni ovvero di marchi di qualità ambientale abbia l'effetto di ridurre la possibilità di accesso alla procedura di gara, data la volontarietà della maggior parte dei sistemi di gestione ambientale (SGA) e dei marchi di qualità ecologica, sarà possibile inserire quale elemento discriminante degli indicatori di performance ambientale.
- Più precisamente, qualora siano presenti sul mercato prodotti dotati di marchio di qualità ecologica, si farà riferimento, per la loro valutazione, ai criteri di valutazione dettati dalla Comunità Europea per l'attribuzione del marchio; qualora invece non esistano sul mercato prodotti con marchio di qualità ecologica, si procederà alla scelta di indicatori di performance ambientali che andranno poi richiesti ai produttori, quali ad esempio:
 - l'indicazione delle materie prime utilizzate;
 - il consumo di risorse energetiche, idriche, ecc.;
 - il packaging;
 - il grado di riciclabilità.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa
- Le direttive sugli appalti prevedono che le Pubbliche Amministrazioni possano procedere all'aggiudicazione applicando il criterio del prezzo più basso ovvero quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- Nel primo caso la determinazione dell'offerta migliore avviene in modo matematico senza tener conto di eventuali ed ulteriori criteri in ordine alla qualità dell'offerta stessa, nel secondo caso l'amministrazione aggiudicatrice tiene conto, oltre che del prezzo, di altri criteri attinenti alla qualità dell'offerta.
- Per gli “acquisti verdi” pertanto si utilizzerà questa seconda prerogativa e quindi si potrà tener conto dei criteri ambientali, esplicitati dalle certificazioni e registrazioni di sistema e dai marchi di qualità ecologica dei prodotti di cui si è trattato, attribuendo ad essi dei punteggi in modo da individuare l'offerta che soddisfi meglio, nello specifico, le esigenze ambientali della singola Stazione Appaltante.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- La considerazione, oltre al prezzo, dei criteri ambientali fa sì che si considerino tutti i costi sostenuti nel corso dell'intera esistenza di un prodotto, che incidono inevitabilmente sul costo complessivo ovvero:
 - costi di gestione - acqua, energia, altre risorse utilizzate
 - costi di manutenzione, di riciclaggio e smaltimento del prodotto.
- I criteri ambientali possono essere contemplati in sede di aggiudicazione purché:
 - siano collegati all'oggetto dell'appalto;
 - non limitino la libertà di scelta dell'ente aggiudicatario;
 - siano espressamente citati nell'avviso di gara e nei documenti relativi al bando di gara;
 - siano conformi ai principi fondamentali del diritto comunitario.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DI BANDI E CAPITOLATI

- *Modalità di esecuzione*
- In questo ambito piuttosto che attribuire un punteggio, vanno inserite clausole contrattuali riferite alla protezione dell'ambiente, tipo: richiesta di consegnare il prodotto in quantità appropriata (trasporto più efficiente)
 - richiesta che le merci siano consegnate al di fuori degli orari di punta del traffico
 - richiesta che il fornitore consegni i prodotti in contenitori riutilizzabili;
 - richiesta che il fornitore ritiri in funzione del riciclo o riutilizzo qualsiasi imballaggio che accompagni il prodotto
 - richiesta che il fornitore ritiri in funzione del riciclo o riutilizzo i prodotti usati o dei rifiuti generati durante o dopo il consumo del prodotto;
 - richiesta che il trasporto e la consegna dei prodotti chimici avvenga in forma concentrata e solo successivamente vengano diluiti sul luogo di impiego;
 - richiesta, per appalti di lavori di notevoli dimensioni, che il trasporto delle merci avvenga su ferrovia o attraverso un servizio di vie navigabili.

Come trovare fornitori **verdi**

- Una possibilità utile ad una Amministrazione pubblica per fare acquisti verdi è l'adesione alle convenzioni Consip Verdi reperibili sul sito www.acquistinretepa.it.
- In diverse Regioni sono anche attive le centrali regionali di committenza o acquisto attraverso le quali, aderendo a loro convenzioni, è possibile acquistare anche prodotti a ridotto impatto ambientale.
- Infine è possibile reperire i nominativi di aziende che producono e/o commercializzano prodotti ecologici attraverso i siti internet privati www.acquistiverdi.it e www.appaltiverdi.com.